

BIBLIOGRAFIA

- BOCCA M., 1990 - La Coturnice *Alectoris graeca* e la Pernice bianca *Lagopus mutus* in Valle d'Aosta: distribuzione, ecologia, dati riproduttivi e gestione - *Regione Autonoma Valle D'Aosta*, Aosta.
- GAYDOU F. & GIOVO M., 2006 - Undici anni di gestione faunistico venatoria dei galliformi alpini nel Comprensorio Alpino TO1. I Galliformi alpini esperienze europee di conservazione e gestione, Torino.
- LÉONARD P., 1995 - Méthode de dénombrement des Lagopèdes alpins mâles au chant et présentation des résultats - *Bull. Mens. Office National de la Chasse*, 199, note technique n. 85.
- REGIONE PIEMONTE, 2004 - Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte. Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 48-11956.

LUCA MAURINO

Via della Pineta – I-10060 Prapelato (TO)

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 192-193, 30-IX-2013

RECUPERO E RILASCIO DI RAPACI DIURNI: MONITORAGGIO E RADIOTRACKING

ABSTRACT – *Rehabilitation and release of diurnal raptors: monitoring and radiotracking.*

Radiotracking of three buzzards, *Buteo buteo*, treated and released from Raptor Rescue Centre of Natural Reserve of Lake Vico (Latium, Italy).

Introduzione

La Riserva Naturale del Lago di Vico (VT) è stata istituita con legge della Regione Lazio n. 47 del 1982 e l'attività del Centro Recupero Rapaci è iniziata nel 1985. I dati meno recenti non sono omogenei e solo dal 2005 si dispone di un database standardizzato. Ogni anno pervengono al Centro circa 250 esemplari (compresi rettili e mammiferi) di cui i rapaci costituiscono circa il 70%.

Dei rapaci giunti vivi il 62% (190 su 305) viene recuperato e rimesso in libertà, tasso piuttosto elevato grazie a molti *pulli* rilasciati tramite il metodo dell'*hacking* (successo *pulli*: 96%, 69 su 72), il tasso di rilascio dei soli adulti è del 52% (121 su 233; cfr. DINETTI, 1996). L'obiettivo della ricerca era verificare l'esito della riabilitazione di rapaci con fratture alari importanti; si è quindi scelto di monitorare tramite radiotracking tre poiane, *Buteo buteo*, con frattura dell'ulna.

Dati e Metodi

Nel 2004 sono state monitorate tre poiane con radiotracking (trasmittenti Bio-track mod. TW-3, peso 8 g, portata di 10 km e durata di 60 gg.; ricevente Aya-ma Segutel SP con antenna direzionale Yagi a tre elementi).

- Susy: ♀ juv. con frattura dell'ulna, rinvenuta il 23/11/03 e rilasciata il 11/2/04, trattata con bendaggio di stabilizzazione per 15 gg., riabilitazione in voliera circolare (R = 4 m) per 30 gg., peso al rilascio 1050 g. Monitorata per 16 gg. prima di perdere il segnale, spostamenti in un raggio di circa 6 km dal punto del rilascio. Due avvistamenti diretti che dimostravano il pieno recupero della capacità di volo.
Esito: individuo recuperato con successo.
- Lucy: ♀ ad. con frattura dell'ulna, rinvenuta l'8/12/04 e rilasciata il 25/2/04, trattamento analogo a Susy, peso al rilascio 1150 g. Monitorata per 8 gg. prima che il segnale cessasse (probabile cattivo funzionamento della trasmittente), spostamenti in un raggio di 2 km.
Esito: dati insufficienti.
- Charlie: ♂ juv. con frattura scomposta dell'ulna, rinvenuto il 22/2/04 e rilasciato il 23/4/04, intervento chirurgico, infibulo e cerchiaggio per 15 gg., successivo bendaggio di stabilizzazione per 15 gg., peso al rilascio 700 g. Monitorato per 35 gg. prima che il segnale cessasse, spostamenti sempre in vicinanza del luogo di rilascio (raggio di 2 km).
Esito: individuo recuperato con successo.

Il monitoraggio tramite radiotracking si è interrotto nei tre casi prima della durata nominale delle trasmittenti, probabilmente a causa dell'allontanamento eccessivo dei soggetti dall'area di rilascio, unitamente alla morfologia accidentata del territorio. Tuttavia i dati raccolti sono sufficienti in due casi su tre ad accertare il completo recupero della capacità di volo e di predazione.

Conclusioni

Come mostrano i risultati il metodo del radiotracking può essere un utile supporto per verificare il reinserimento in natura di rapaci riabilitati. Tuttavia allo stato attuale il metodo non può essere applicato su larga scala per gli alti costi in termini sia economici che di personale. La rapida evoluzione delle tecnologie sta però aprendo nuove prospettive con l'uso del monitoraggio satellitare, che a fronte del costo maggiore delle attrezzature permette l'acquisizione automatizzata dei dati.

Ringraziamenti - Si ringrazia per la collaborazione il Prof. Romolo Fochetti dell'Università degli Studi della Tuscia - Viterbo e la Dott. Susanna Cappa che ha partecipato alle operazioni di campo nello svolgimento della sua tesi di laurea.

BIBLIOGRAFIA

DINETTI M., 1996 - Ricatture di rapaci curati e liberati dal Centro Recupero Rapaci LIPU di Sala Baganza (Parma) - *Picus*, 22: 59-71.

GIOVANNI MARANGONI, LUCIA D'AMATO & FABIO SCARFÒ
Riserva Naturale Lago di Vico - Viale Regina Margherita, 2 - I-01032 Caprarola (VT)
E-mail: info@riservavico.it